

Cultura

Libri

Lin Hsin-Hui

Intimità senza contatto

Add editore, 192 pagine,

20 euro



Intimità senza contatto della taiwanese Lin Hsin-Hui è un claustrofobico caso clinico e un agghiacciante esperimento mentale: cosa succederebbe se l'intelligenza artificiale acquisisse il potere di dettare leggi sull'intimità umana? In un mondo in cui il contatto fisico è proibito, le relazioni sono ottimizzate dalle macchine e il libero arbitrio è considerato una finzione, cosa ne sarebbe dell'agire individuale? Il romanzo segue una donna la cui generazione è la prima a sperimentare una "società senza contatto". Sotto il mandato di un governo centralizzato basato sull'intelligenza artificiale, alla protagonista viene insegnato a evitare ogni contatto fisico: porterebbe alla contaminazione emotiva e questa si traduce in sofferenza umana. Anche se ha avuto qualche

contatto con l'intimità fisica – tra cui un incontro casuale con un manifestante di Free hugs, “abbracci gratis” – la protagonista cresce isolata, allevata da una madre distante e da una governante meccanica. La sua alienazione s'intensifica quando, da adulta, s'iscrive a un “programma di accoppiamento uomo-macchina”. Collocata in un nuovo corpo, abbinata a un partner androide specializzato e catapultata in un nuovo mondo in cui la “sincronizzazione” è fondamentale, la protagonista deve confrontarsi con cosa significhi cercare di conservare la propria umanità.

Ariel Chu,

No Man Is An Island

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

